

AZIONE CATTOLICA



DIOCESI DI IMOLA

SCUOLA DELLA PAROLA



"..NON SPRECALE PAROLE.."

"..Padre Nostro che sei nei cieli.."

"Dacci oggi il nostro pane quotidiano"

Canto – Pane di Vita

Pane di vita sei
spezzato per tutti noi
chi ne mangia per sempre in Te vivrà.
Veniamo al Tuo santo altar,
mensa del Tuo amor,
come pane vieni in mezzo a noi.

Rit.
Il Tuo corpo ci sazierà,
il Tuo sangue ci salverà,
perché Signor, Tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi. (x2)

Fonte di vita sei,
immensa carità,
il Tuo sangue ci dona l'eternità.
Veniamo al Tuo santo altar,
mensa del Tuo amor,
come vino vieni in mezzo a noi.

Rit.

Una domanda umile ma centrale

Mt 18,3-4

E disse: "In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli.

Risonanza:

Canone – Ubi Caritas et Amor, Ubi Caritas Deus ibi est

Il pane quotidiano (?)

Mt 6,34

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si occuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Dt 8,3

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Risonanza:

Canone – Ubi Caritas et Amor, Ubi Caritas Deus ibi est

Una domanda che traccia un programma di vita

a. La dipendenza da Dio e il dono

Dt 8,17-18

Guàrdati dunque dal dire nel tuo cuore: "La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze". Ricòrdati invece del Signore, tuo Dio, perché egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l'alleanza che ha giurato ai tuoi padri.

b. La fraternità e la condivisione

At 2,42-47

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

At 4,32-35

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Risonanza:

Canone – Ubi Caritas et Amor, Ubi Caritas Deus ibi est

c. La sobrietà

Mc 12,41-44: *dare il necessario, non il superfluo*

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Lc 10,41-42: *guarire dall'affanno e dall'agitazione*

Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Es 16,19-21: *combattere la tentazione dell'accumulo*

Mosè disse loro: "Nessuno ne faccia avanzare fino al mattino". Essi non obbedirono a Mosè e alcuni ne conservarono fino al mattino; ma vi si generarono vermi e imputridì. Mosè si irritò contro di loro. Essi dunque ne raccoglievano ogni mattina secondo quanto ciascuno mangiava; quando il sole cominciava a scaldare, si scioglieva.

d. Una preghiera biblica

Pr 30,7-9

Io ti domando due cose,
non negarmele prima che io muoia:
tieni lontano da me falsità e menzogna,
non darmi né povertà né ricchezza,
ma fammi avere il mio pezzo di pane,
perché, una volta sazio, io non ti rinneghi
e dica: "Chi è il Signore?",
oppure, ridotto all'indigenza, non rubi
e abusi del nome del mio Dio.

Risonanza:

Canone – Ubi Caritas et Amor, Ubi Caritas Deus ibi est

AZIONE:

***Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.***

Canto – Seme dell'Eternità

Pane di vita offerto per noi,
Forza del nostro cammino;
Cibo del cielo che il Padre ci dà,
Per ogni uomo sei "Dio vicino".

In questa fonte di felicità
C'è il tuo disegno divino:
Sei tu che vieni a trasformarci in te,
Questo è l'immenso nostro destino.

Tu sei la Luce venuta tra noi,
L'Amore, Eterno Presente.
Tu ci fai una cosa sola con te:
Figli nel Figlio del Dio vivente.

Hai messo il seme dell'eternità
Nel corpo che tu ci hai dato
E il nostro corpo un giorno riporterà
Nella tua gloria tutto il creato.